



Archivisti In Movimento  
Associazione per la tutela degli professionisti d'archivio e degli archivi  
Via Sisto IV 169/a – 00167 Roma  
C. F. 97832900589  
mail: [archivistinmovimento@gmail.com](mailto:archivistinmovimento@gmail.com)

Prot. n. 20/2017

Roma, 24 novembre 2017

Oggetto: Richiesta revisione regolamento in merito a libera riproduzione dei beni archivistici con mezzo proprio

Al Direttore dell'Archivio di Stato di Palermo

Dott. Claudio Concetto Torrisi

Archivisti in Movimento (Arch.I.M.) esprime notevole soddisfazione per il nuovo regime di libera riproduzione dei beni bibliografici e archivistici introdotto dalla L. 124/2017 e normato dalle circolari 33 e 39 della Direzione Generale Archivi, nella convinzione che la nuova misura sia un valido ausilio per l'attività di ricerca storica.

Ciononostante preme rilevare alcune criticità emerse nella fase di concreta attuazione della nuova normativa.

La liberalizzazione delle riproduzioni nei fatti non è stata recepita invece da codesto Archivio, suscitando un notevole malcontento tra le file dell'utenza. In questo caso non solo è richiesta una autorizzazione scritta per procedere alla riproduzione con mezzo proprio – istanza di autorizzazione che, ricordiamo, è stata soppressa dalla nuova legge – ma l'esito delle autorizzazioni è puntualmente negativo, obbligando l'utenza a servirsi del servizio di fotoriproduzione interno a pagamento (<http://www.archiviodistatodipalermo.it/editoriale.php?id=303>). Le autorizzazioni, di per sé illegittime, vengono programmaticamente rifiutate per ragioni di “conservazione”, pur riguardando documentazione che gli studiosi già ricevono in consultazione e sfogliano in via ordinaria sul proprio banco di lettura. In presenza di un simile regolamento viene allora da chiedersi quali siano i vantaggi derivanti dall'introduzione della libera riproduzione.

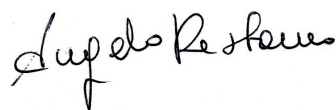
Inoltre, si rappresenta che la richiesta di immagini già digitalizzate dall'istituto dovrebbe essere *gratuita*, e non sottoposta a tariffa, come invece si è prescritto. A prevederlo è infatti il testo della circolare 33/2017 della Direzione Generale Archivi, la quale recepisce in pieno la raccomandazione n. 5 espressa nella mozione del Consiglio Superiore Mibact del 16/05/2016, in cui si legge testualmente: “in caso di riproduzioni digitali già disponibili in istituto, si provveda al rilascio gratuito delle stesse all'utente richiedente, riservando il pagamento di un corrispettivo, a mero titolo di rimborso, ai casi in cui l'utente decida egli stesso di ricorrere al servizio di riproduzione per una copia non altrimenti disponibile” ([http://www.beniculturali.it/mibac/multimedia/MiBAC/documents/1463492168928\\_Mozione\\_Riproduzioni](http://www.beniculturali.it/mibac/multimedia/MiBAC/documents/1463492168928_Mozione_Riproduzioni)

[CSBCP 16 maggio 2016.pdf](#)). Ad eccezione dell'eventuale supporto fisico in cui avverrà il trasferimento delle immagini digitali, che potrà essere fornito all'utente previo rimborso spese, il principio della gratuità nel rilascio delle immagini stesse dovrà essere in ogni caso rispettato, se non si intende svuotare del tutto di senso il relativo parere del Consiglio Superiore poi riportato nel testo della circolare della Direzione Generale Archivi sopra citata.

Ciò premesso, si chiede pertanto alla S.V. di operare una revisione del proprio regolamento ad al fine di renderlo conforme al nuovo testo di legge.

Cordiali saluti,

Angelo Restaino, Presidente

Handwritten signature of Angelo Restaino in black ink.

F.to Mirco Modolo, Associato Arch.I.M.

F.to Raffaele Di Costanzo, Vicepresidente Arch.I.M.